

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BORGORICCO

Comuni di

BORGORICCO e

VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

(D.P.R. 275/99, art. 4 - D.P.R. 122/2009, art. 1

D.L.vo 62/2017) - L. 92/2019

D.L. 22/2020 convertito con modificazioni dalla L. 41/2020

Approvati dal Collegio Docenti unitario il 01.03.2024

Approvati dal Consiglio d'Istituto il 11.03.2024

INDICE

1. Aspetti normativi	pag. 3
2. Cos'è la valutazione per il nostro Istituto?	pag. 5
3. Il processo di valutazione	pag. 6
4. Valutazione quadrimestrale	pag. 19
5. Valutazione di fine anno	pag. 20
6. Certificazione delle competenze	pag. 21
7. Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali	pag. 27
8. Valutazione degli alunni stranieri	pag. 31
9. Comunicazione alle famiglie	pag. 34
10. Valutazione del comportamento	pag. 34
11. Giudizio globale	pag. 39
12. Obiettivi per valutazione periodica e finale DVA scuola primaria	pag. 47

1. ASPETTI NORMATIVI

La materia della valutazione degli alunni ha subito delle modifiche con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. Precedentemente erano state apportate modifiche con l'approvazione del Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni dalla Legge 169 del 30 ottobre 2008, e del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009.

Il D.L. 22/2020, convertito con modificazioni dalla L. 41/2020, e il successivo Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 172 del 04-12-2020 hanno profondamente modificato le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti alla scuola primaria.

Queste alcune delle modifiche più significative:

A. Scuola Primaria

- a. a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti;
- b. i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
 1. avanzato;
 2. intermedio;
 3. base;
 4. in via di prima acquisizione;
- c. i giudizi descrittivi, di cui alle lettere "b" e "c", sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione;
- d. nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze;
- e. i livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:
 1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
 2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
 3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
 4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento;
- f. l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- g. la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- h. le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato;
- i. la valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali;
- j. gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;

- k. nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- l. i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione;

B. Scuola Secondaria di primo grado

- a. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento;
- b. l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- c. la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- d. le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato;
- e. la valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali;
- f. per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal D.P.R. del 24 giugno 1998, n. 249;
- g. ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione;
- h. gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017;
- i. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo;
- j. nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- k. il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno;
- l. le prove nazionali sugli apprendimenti degli alunni della scuola secondaria di primo grado si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
- m. l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi; la certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
- n. l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa;
- o. l'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi;
- p. la commissione d'esame predisponde le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione;
- q. le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le

Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate;
- r. il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere;
- s. la commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi;
- t. la valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame;
- u. la certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo;
- v. i modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

2. COS'È LA VALUTAZIONE PER IL NOSTRO ISTITUTO?

La valutazione coinvolge insegnanti e alunni in un processo nel quale:

- l'alunno diventa consapevole del proprio processo evolutivo;
- il docente conosce l'alunno *attribuendo valore* al suo apprendimento e alla sua persona.

La valutazione:

- è *funzionale* al processo di insegnamento / apprendimento;
- è uno strumento di *conoscenza dell'alunno e per l'alunno* e di regolazione dell'attività didattica;
- è *sempre formativa* e concorre al miglioramento degli apprendimenti e dei rapporti interpersonali;
- promuove il *successo formativo* di ogni alunno.

Costituiscono quindi oggetto della valutazione il **processo di apprendimento** e il **comportamento dell'alunno**.

3. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Valutare è soprattutto **valorizzare l'esperienza di apprendimento di un alunno, in funzione della formazione integrale della sua persona**. Nel fare ciò i docenti, le equipe pedagogiche e i consigli di classe:

- 1) valorizzano lo studente attraverso una progettazione didattica flessibile, il più possibile calibrata sulle esigenze dei singoli alunni;
- 2) promuovono nel singolo alunno atteggiamenti e comportamenti volti a un apprendimento significativo, critico e autonomo, anche attraverso un'attività di **orientamento** efficace. Diventa dunque importante la modalità della comunicazione, occorre far capire allo studente a che punto è nel suo cammino e offrirgli una prospettiva per continuare: anche davanti a una valutazione negativa egli deve poter capire quali passi muovere per riprendersi.

La valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

- *iniziale*: definisce la situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo;
- *in itinere*: si svolge nel corso dell'intero anno scolastico;
- *sommativa-finale*: tiene conto del processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali.

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Per coinvolgere gli alunni nel processo valutativo i docenti del Consiglio di classe e dell'equipe pedagogica:

- informano gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle Unità di Apprendimento (UDA);
- informano anticipatamente gli alunni circa gli Obiettivi di Apprendimento, oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collettiva.

Il **processo valutativo** si realizza in tre momenti:

- la verifica, cioè un insieme di osservazioni e/o di prove;
- la misurazione, cioè l'elaborazione dei dati delle prove di verifica;
- l'attribuzione di un valore.

Verifica

La *verifica* è lo strumento che permette:

- 1) all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo e del livello di apprendimento riconoscendo l'eventuale errore. L'errore quindi viene visto come risorsa che consente all'alunno di migliorarsi;
- 2) ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficacia sugli apprendimenti degli alunni.

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare le necessarie strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (rivedere la struttura della verifica, modificare o integrare le proposte curricolari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività ...).

Il momento della verifica comprende:

- 1) l'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi;
- 2) le prove orali, scritte, gli elaborati grafici, le attività pratiche che sono calibrate in rapporto agli obiettivi e alle

attività svolte;

3) compiti autentici o di realtà con relativa rubrica di valutazione del livello di competenze acquisite.

Misurazione

In base alla recente normativa sulla valutazione delle discipline e del comportamento, il Collegio dei docenti ha individuato delle linee condivise, mediante la formulazione di "criteri generali", al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dalle equipe pedagogiche e dai consigli di classe.

Tali criteri vengono:

- esplicitati agli studenti per facilitarne il processo di autovalutazione;
- comunicati alle famiglie per coinvolgerle in modo diretto nel processo formativo dei propri figli, mediante la loro pubblicazione sul sito della scuola.

SCUOLA PRIMARIA		
CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO (dal 2° quadrimestre a.s. 2020-21)	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Vedasi allegato	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

SCUOLA SECONDARIA	
CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI DELLE DISCIPLINE	
DESCRIZIONE DEL LIVELLO	VALUTAZIONE IN DECIMI
<ul style="list-style-type: none">• Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.• L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse.• L'iniziativa personale, l'impegno e l'organizzazione sono molto buoni e costanti.• I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi e dotati di spirito critico.	10
<ul style="list-style-type: none">• Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate.• L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano anche a contesti nuovi.• L'iniziativa personale, l'impegno e l'organizzazione sono buoni e costanti.• I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità.	9

<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sono articolate e ben collegate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta e autonoma. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo consapevole. L'iniziativa personale, l'impegno e l'organizzazione sono buoni. 	8
<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sono significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è sufficientemente autonoma. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti. L'impegno e l'organizzazione sono buoni. 	7
<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sono essenziali e non sempre collegate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto autonoma. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, talvolta sorretto da istruzioni dell'adulto. L'impegno nell'apprendimento è evidente, ma va migliorata l'organizzazione dei tempi e dei materiali. 	6
<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco autonoma. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e dalla supervisione dell'adulto. L'impegno nell'apprendimento abbisogna di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e dei materiali. 	5
<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sono molto frammentarie. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo. L'impegno nell'apprendimento è episodico. 	4

SCUOLA PRIMARIA	
CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SOGGETTIVE	
OBIETTIVI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> Conosce e comprende in modo completo e approfondito gli argomenti sviluppati nella disciplina Rielabora autonomamente ed effettua collegamenti coerenti e significativi tra le informazioni in diversi contesti (anche extra-scolastici) 	A Obiettivi pienamente raggiunti
<ul style="list-style-type: none"> Conosce e comprende in modo completo e sicuro gli argomenti sviluppati nella disciplina Relaziona con sicurezza ed effettua collegamenti coerenti tra le informazioni in diversi contesti (anche extra-scolastici) 	B Obiettivi raggiunti
<ul style="list-style-type: none"> Conosce e comprende in modo completo gli argomenti sviluppati nella disciplina Relaziona effettuando collegamenti tra le informazioni in diversi contesti 	C Obiettivi parzialmente raggiunti
<ul style="list-style-type: none"> Conosce in modo abbastanza corretto gli argomenti sviluppati nella disciplina Effettua collegamenti tra le informazioni e li espone con sufficiente sicurezza 	D Obiettivi in via di raggiungimento
<ul style="list-style-type: none"> Conosce i contenuti minimi sviluppati nella disciplina Se guidato, espone i contenuti appresi 	
<ul style="list-style-type: none"> Conosce in modo incompleto e frammentario gli argomenti sviluppati nella disciplina Presenta difficoltà nell'esposizione 	
<ul style="list-style-type: none"> Non conosce gli argomenti sviluppati nella disciplina Presenta difficoltà nella comprensione e/o nell'applicazione operativa. 	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI DELLE PROVE SOGGETTIVE**

OBIETTIVI	VALUTAZIONE IN DECIMI
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo approfondito i contenuti propri della disciplina • Rielabora autonomamente i contenuti appresi • Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici in modo preciso e personale 	10
	9,5
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo completo e preciso i contenuti propri della disciplina • Rielabora autonomamente i contenuti appresi • Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con molta padronanza 	9
	8,5
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo completo i contenuti propri della disciplina • Relaziona con sicurezza sui contenuti appresi • Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con buona padronanza 	8
	7,5
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo abbastanza completo i contenuti propri della disciplina • Riferisce con sufficiente sicurezza i contenuti appresi • Comprende e si esprime utilizzando in modo sostanzialmente corretto i linguaggi specifici 	7
	6,5
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i contenuti minimi della disciplina • Espone, se guidato, i contenuti appresi • Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi minimi della disciplina solo in parte 	6
	5,5
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo incompleto e frammentario i contenuti della disciplina • Presenta difficoltà nell'espone i contenuti appresi • Comprende e si esprime utilizzando in modo inadeguato o insicuro i linguaggi minimi della disciplina 	5
	4,5
<ul style="list-style-type: none"> • Non conosce i contenuti della disciplina • Presenta difficoltà nella comprensione e utilizza in modo tecnicamente scorretto i linguaggi specifici 	4

SCUOLA PRIMARIA**VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE**

91% / 100%	A Obiettivi pienamente raggiunti
71% / 90%	B Obiettivi raggiunti
56% / 70%	C Obiettivi parzialmente raggiunti
0% / 55%	D Obiettivi in via di raggiungimento

SCUOLA SECONDARIA**VALUTAZIONE IN DECIMI DISCIPLINE: PROVE OGGETTIVE**

96% / 100%	10
91% / 95%	9,5
86% / 90%	9
81% / 85%	8,5
76% / 80%	8
71% / 75%	7,5
66% / 70%	7
61% / 65%	6,5
56% / 60%	6
51% / 55%	5,5
46% / 50%	5
41% / 45%	4,5
0% / 40%	4

Per prove oggettive si intendono quelle costruite / tarate su percentuali e/o su griglie di correzione con più indicatori e descrittori. Il Collegio ritiene che voti inferiori al quattro, mentre non aggiungono elementi utili alla valutazione, possono invece contribuire a demotivare lo studente e a non aiutarlo a conseguire il successo scolastico e formativo. Per questi motivi il Collegio dei docenti delibera di non utilizzare voti inferiori al quattro.

Allo studente va, tuttavia, spiegato l'esito della prova oggettiva (parlandogli e/o accompagnando al voto la percentuale).

INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica viene espressa con le seguenti modalità:
 scuola primaria giudizi avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione;
 scuola secondaria voti in decimi dal 5 al 10.

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

	Criteri	LIVELLI			
		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza ...</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p> <p>Conoscere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>

	Criteri	LIVELLI			
		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ABILITÀ	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.</p>

	Criteri	LIVELLI			
		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ATTEGGIAMENTI / COMPORAMENTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Adottare comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza a che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.</p>

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA

	Criteri	LIVELLI			
		5	6	7/8	9/10
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza ...</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i simboli della Repubblica (bandiera, inno, emblema ...)</p> <p>Conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere la Dichiarazione universale dei Diritti umani</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p> <p>Conoscere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>

	Criteri	LIVELLI			
		5	6	7/8	9/10
ABILITÀ	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.

	Criteri	LIVELLI			
		5	6	7/8	9/10
ATTEGGIAMENTI / COMPORAMENTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Adottare comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza a che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.</p>

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della Religione cattolica alla scuola primaria viene espressa in base ai seguenti giudizi sintetici:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

SCUOLA PRIMARIA	
CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA I.R.C.	
OBIETTIVI	VALUTAZIONE CON GIUDIZIO SINTETICO
L'alunno <ul style="list-style-type: none"> - partecipa in modo molto attivo; - mostra una conoscenza completa degli argomenti affrontati; - si esprime utilizzando un linguaggio specifico accurato; - porta a termine compiti in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità 	AVANZATO
L'alunno <ul style="list-style-type: none"> - partecipa in modo attivo; - mostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati - si esprime utilizzando un linguaggio specifico corretto; - porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo 	INTERMEDIO
L'alunno <ul style="list-style-type: none"> - partecipa in modo abbastanza continuo; - conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati; - usa un linguaggio sostanzialmente corretto; - porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. 	BASE
L'alunno <ul style="list-style-type: none"> - partecipa in modo discontinuo; - conosce gli argomenti affrontati in modo superficiale e incompleto; - usa un linguaggio non sempre corretto; - porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

SCUOLA PRIMARIA	
CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SOGGETTIVE IRC	
OBIETTIVI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e comprende in modo completo e approfondito gli argomenti sviluppati nella disciplina • Rielabora autonomamente ed effettua collegamenti coerenti e significativi tra le informazioni in diversi contesti (anche extra-scolastici) 	A Obiettivi pienamente raggiunti
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e comprende in modo completo e sicuro gli argomenti sviluppati nella disciplina • Relaziona con sicurezza ed effettua collegamenti coerenti tra le informazioni in diversi contesti (anche extra-scolastici) 	
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e comprende in modo completo gli argomenti sviluppati nella disciplina • Relaziona effettuando collegamenti tra le informazioni in diversi contesti 	B Obiettivi raggiunti
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo abbastanza corretto gli argomenti sviluppati nella disciplina • Effettua collegamenti tra le informazioni e li espone con sufficiente sicurezza 	C Obiettivi parzialmente raggiunti
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i contenuti minimi sviluppati nella disciplina • Se guidato, espone i contenuti appresi 	
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo incompleto e frammentario gli argomenti sviluppati nella disciplina • Presenta difficoltà nell'esposizione 	D Obiettivi in via di

<ul style="list-style-type: none"> • Non conosce gli argomenti sviluppati nella disciplina • Presenta difficoltà nella comprensione e/o nell'applicazione operativa. 	raggiungimento
--	----------------

SCUOLA PRIMARIA	
VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE IRC	
91% / 100%	A Obiettivi pienamente raggiunti
71% / 90%	B Obiettivi raggiunti
56% / 70%	C Obiettivi parzialmente raggiunti
0% / 55%	D Obiettivi in via di raggiungimento

La valutazione della Religione cattolica alla scuola secondaria viene espressa in base ai seguenti giudizi sintetici:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

SCUOLA SECONDARIA	
CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA I.R.C.	
OBIETTIVI	VALUTAZIONE CON GIUDIZIO SINTETICO
<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. • L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse. • L'iniziativa personale, l'impegno e l'organizzazione sono molto buoni e costanti. • I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi e dotati di spirito critico. 	Ottimo
<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. • L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano anche a contesti nuovi. • L'iniziativa personale, l'impegno e l'organizzazione sono buoni e costanti. • I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità. 	Distinto
<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono articolate e ben collegate. • L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta e autonoma. • Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo consapevole. • L'iniziativa personale, l'impegno e l'organizzazione sono buoni. 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono significative per l'apprendimento. • L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è sufficientemente autonoma. • Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti. • L'impegno e l'organizzazione sono buoni. 	Discreto
<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono essenziali e non sempre collegate. • L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto autonoma. • Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, talvolta sorretto da istruzioni dell'adulto. • L'impegno nell'apprendimento è evidente, ma va migliorata l'organizzazione dei tempi e dei materiali. 	Sufficiente

<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco autonoma. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e dalla supervisione dell'adulto. L'impegno nell'apprendimento abbisogna di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e dei materiali. 	Non sufficiente
--	------------------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SOGGETTIVE

OBIETTIVI	VALUTAZIONE CON GIUDIZIO SINTETICO
<ul style="list-style-type: none"> Conosce in modo approfondito i contenuti propri della disciplina Rielabora autonomamente i contenuti appresi Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici in modo preciso e personale 	Ottimo
<ul style="list-style-type: none"> Conosce in modo completo e preciso i contenuti propri della disciplina Rielabora autonomamente i contenuti appresi Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con molta padronanza 	Distinto
<ul style="list-style-type: none"> Conosce in modo completo i contenuti propri della disciplina Relaziona con sicurezza sui contenuti appresi Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con buona padronanza 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> Conosce in modo abbastanza completo i contenuti propri della disciplina Riferisce con sufficiente sicurezza i contenuti appresi Comprende e si esprime utilizzando in modo sostanzialmente corretto i linguaggi specifici 	Discreto
<ul style="list-style-type: none"> Conosce i contenuti minimi della disciplina Esprime, se guidato, i contenuti appresi Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi minimi della disciplina solo in parte 	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> Conosce in modo incompleto e frammentario i contenuti della disciplina Presenta difficoltà nell'espone i contenuti appresi Comprende e si esprime utilizzando in modo inadeguato o insicuro i linguaggi minimi della disciplina 	Non sufficiente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE

96% / 100%	Ottimo
86% / 95%	Distinto
76% / 85%	Buono
66% / 75%	Discreto
56% / 65%	Sufficiente
0% / 55%	Non sufficiente

ATTRIBUZIONE DI VALORE

È il momento del giudizio nel quale si interpretano i dati a disposizione in rapporto alla storia formativa dell'alunno: in questo passaggio trova ampio spazio la personalizzazione che contestualizza il giudizio in relazione al percorso di crescita della persona.

4. VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

La valutazione quadrimestrale, che è sempre formativa, non è data da un semplice insieme di accertamenti e di verifiche, non è la somma delle misure emerse e neppure la loro media.

Concorrono, invece, alla definizione del voto quadrimestrale:

- gli esiti delle prove riferiti agli specifici obiettivi di apprendimento: almeno tre per quadrimestre (due per gli insegnamenti di un'ora settimanale), ricavati da prove orali, scritte, grafiche, operative, pratiche o di altro tipo;
- il processo di apprendimento relativo agli obiettivi del quadrimestre, tenendo conto anche del livello iniziale delle conoscenze e abilità di ogni singolo alunno;
- l'atteggiamento nei confronti della materia (interesse, motivazione, partecipazione, impegno).

A conclusione della valutazione del primo quadrimestre, i docenti attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

5. VALUTAZIONE DI FINE ANNO

• Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, previa ripetuta informazione alla famiglia, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

• Scuola secondaria

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.L.vo 62/2017: *“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”*.

• Criteri per la non ammissione

L'eventuale non ammissione dello studente alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo va considerata con particolare attenzione, anche in relazione ai piani di studio personalizzati, in presenza delle condizioni seguenti:

- 1) disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque particolarmente rilevanti;
- 2) provenienza, scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale;
- 3) situazione socio-familiare o personale particolarmente penalizzante ai fini dell'apprendimento;
- 4) situazione di ripetenza.

Condizioni per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo:

- 1) è stata inviata almeno una comunicazione scritta alla famiglia dell'alunno da parte del team docenti o del Consiglio di classe, circa l'andamento scolastico che potrebbe pregiudicare l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo;
- 2) le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- 3) si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- 4) si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo / il percorso di apprendimento;
- 5) si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

- **Giudizio di idoneità**

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Nella formulazione del giudizio di idoneità (10, 9, 8, 7, 6 e 5) risulterà determinante il percorso di crescita personale nel triennio, considerando i seguenti tre elementi:

- la situazione di partenza;
- i risultati disciplinari conseguiti (media dei voti disciplinari quadrimestrali del triennio, escluso il comportamento);
- la valutazione del comportamento nel triennio

Il Consiglio di Classe può deliberare anche a maggioranza.

6. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

D. L. vo 62/2017

Art. 1 (Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione)

6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Art. 9 (Certificazione delle competenze nel primo ciclo)

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Art. 4 D.M. 14 del 30 gennaio 2024

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.

2. Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

4. Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. _) il __/__/

_____, ha raggiunto, al

termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	

L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

Data _____ I Dirigente scolastico ¹

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/__,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____ I Dirigente scolastico¹

^(*) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche

7. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

7.A Alunni con disabilità

" Come il giardiniere che vuole determinare lo stato del suo giardino avrebbe torto se avesse l'idea di valutarlo soltanto dai meli che sono maturati e hanno portato frutti, ma deve tener conto anche degli alberi in maturazione [...così pure l'insegnante...] deve, per determinare lo stato di sviluppo, prendere in considerazione non solo ciò che è già maturato ma anche ciò che è in maturazione... [la ricchezza che ognuno porta in sé]". – Vygotskij

• FINALITÀ GENERALI

La scuola è il punto d'incontro tra pensiero, scambio, comunicazione, regole ed emozioni, è uno spazio di crescita globale dell'individuo che sperimenta e fonda alcune delle basi per il suo futuro di adulto. La scuola diventa il luogo in cui poter instaurare una relazione reciproca, un feedback continuo, un momento di condivisione di obiettivi e finalità tra i vari attori dell'intervento educativo.

Tra le priorità dell'istituzione scolastica non può mancare quella di un'effettiva **inclusione e partecipazione** degli alunni con disabilità all'interno del gruppo classe. **Ogni alunno** è valorizzato nel suo "saper fare", nel suo essere unico e speciale; ciò diviene **risorsa** e potenzialità per la crescita dell'intero gruppo classe.

L'ambiente scolastico favorisce l'inclusione di tutti gli alunni mostrando di tener presente, con particolare attenzione i bisogni speciali degli alunni con disabilità e le necessità che si manifestano nell'interazione con i coetanei e con gli altri.

Si vuole consentire a tutti gli alunni, e in particolare a quei bambini che presentano delle difficoltà, la più ampia partecipazione possibile all'attività didattica e alle esperienze della classe aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.

L'inclusione e i percorsi educativi degli alunni con disabilità sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la **Legge 104 del 1992**, in base alla quale si deve garantire:

"...il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società".

In modo particolare l'**art. 12 della L. 104, Diritto all'educazione e all'istruzione**, stabilisce che

"l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap".

D. L. vo 66/2017

Art. 2 (Ambito di applicazione)

1. *Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano esclusivamente alle bambine e ai bambini della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di secondo grado con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.*

2. *L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal presente decreto.*

• LA NOSTRA IDEA DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

All'interno di un contesto di inclusione e di ampia partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, acquista un nuovo significato anche il processo di valutazione.

L'originario **significato del termine "valutazione"**, come già sopra esplicitato, è quello di **attribuire valore**. In tale prospettiva la valutazione degli alunni con disabilità diventa elemento innovativo di tutto il processo educativo.

Verifiche e valutazioni non sono finalizzate a giudicare e a classificare il bambino, bensì a porgergli un aiuto concreto a crescere, a formarsi mettendo a frutto tutte le sue potenzialità.

Il valutare non può esaurirsi in una esclusiva pratica esaminativa, la valutazione dell'apprendimento deve assumere un valore didattico volto a **valutare il processo piuttosto che il prodotto**, il percorso che l'alunno compie piuttosto che il risultato finale a cui giunge.

• ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE INIZIALE

Nel caso di alunni con disabilità, la scuola in prima istanza, deve tener conto delle indicazioni fornite dagli specialisti, È nella Diagnosi Funzionale (D.F.) che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Questa valutazione sarà poi utilizzata dai docenti che ne trarranno le conclusioni utili per elaborare un progetto didattico ed educativo.

A inizio anno scolastico gli insegnanti sono tenuti a fare una prima valutazione del contesto scuola per conoscere la situazione scolastica nella quale l'alunno viene o è già inserito.

Occorre favorire l'accoglienza dell'alunno e fornirgli le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando gli elementi sotto riportati:

- ◆ Contesto classe, per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni.
- ◆ Organizzazione del tempo scuola, per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno e strutturarlo nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante di sostegno consente appunto di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classe aperte, in cui il singolo alunno possa essere inserito.
- ◆ Gli spazi e i materiali, per predisporre setting di lavoro corrispondenti ai bisogni del bambino.
- ◆ Le risorse umane, in quanto il lavoro portato avanti da tutti i docenti, concorre a creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni.
- ◆ L'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire informazioni specifiche sull'alunno, determinanti ai fini della strutturazione del percorso didattico-educativo.

Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale.

2. VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE

La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato.

La predisposizione del **PEI (Piano Educativo Individualizzato)**, che prevede il coinvolgimento di tutti gli attori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte dell'equipe socio-sanitaria e della famiglia, dev'essere calibrata sulle esigenze/bisogni speciali dei singoli alunni al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità.

Il PEI è lo **strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo** pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI. L'**osservazione sistematica** diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo.

Le valutazioni dell'apprendimento possono essere espresse tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo. La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno, ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole dell'altro ...

La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione.

Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in **evidenza il progresso dell'alunno**, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche.

• VALUTAZIONE

Il controllo dell'apprendimento è previsto attraverso verifiche scritte e/o orali nonché pratiche, possibilmente nei tempi previsti per la classe. I dati raccolti nelle varie discipline permetteranno di formulare la valutazione quadrimestrale che dovrà tener conto anche del livello di partenza, dell'applicazione e delle reali capacità dell'alunno. Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche.

La valutazione relativa alle effettive conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunno sarà caratterizzata da oggettività, flessibilità e individualizzazione e verrà espressa utilizzando le seguenti tabelle:

SCUOLA PRIMARIA		
CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE		
DESCRIZIONE DEL LIVELLO		LIVELLO
Obiettivo pienamente raggiunto	In autonomia, in sicurezza e/o con ruolo propositivo	AVANZATO
Obiettivo pienamente raggiunto	In autonomia, anche se incoraggiato	
Obiettivo raggiunto	Guidato solamente nella fase relativa alla comprensione della consegna	INTERMEDIO
Obiettivo raggiunto in maniera sufficiente	Guidato solamente nella fase relativa alla comprensione della consegna e sostenuto in alcune fasi	BASE
Obiettivo parzialmente raggiunto	Guidato e sostenuto durante tutto il compito	
Obiettivo non raggiunto	Nonostante la guida dell'insegnante, non riesce a portare a termine il compito in modo adeguato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

SCUOLA SECONDARIA		
CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI DELLE DISCIPLINE		
DESCRIZIONE DEL LIVELLO		VOTO LIVELLO
Obiettivo pienamente raggiunto	In autonomia, in sicurezza e/o con ruolo propositivo	10
Obiettivo pienamente raggiunto	In autonomia, anche se incoraggiato	9
Obiettivo raggiunto	Guidato solamente nella fase relativa alla comprensione della consegna	8
Obiettivo raggiunto in maniera sufficiente	Guidato solamente nella fase relativa alla comprensione della consegna e sostenuto in alcune fasi	7
Obiettivo parzialmente raggiunto	Guidato e sostenuto durante tutto il compito	6
Obiettivo non raggiunto	Nonostante la guida dell'insegnante, non riesce a portare a termine il compito in modo adeguato	5

Per gli alunni con disabilità per i quali il PEI prevede una particolare individualizzazione, al documento di valutazione si affianca il seguente allegato:

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGORICCO
Allegato al Documento di Valutazione

NOME E COGNOME:		
CLASSE:	Anno Scolastico:	I/II quadrimestre

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

AREA LINGUISTICA-COMUNICATIVA

AREA DELL'APPRENDIMENTO LOGICO-MATEMATICO

AREA SPAZIO-TEMPORALE

AREA MOTORIO-PRASSICA

AREA dell'AUTONOMIA

Data: _____

Firme dell'equipe pedagogica:

_____	_____
_____	_____
_____	_____

• **NORMATIVA**

La normativa prevede che la valutazione degli alunni con disabilità sia effettuata in relazione agli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato del singolo alunno.

Si riporta la relativa normativa:

D.P.R. del 13 aprile 2017 n. 62

Art. 11 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo

314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. (lo sviluppo delle potenzialità [...] nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.).

7.B Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento

• VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO PER GLI ALUNNI CON DSA

Gli alunni con certificazione di DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) hanno diritto di fruire di una didattica individualizzata e/o personalizzata che tenga conto delle caratteristiche specifiche degli studenti e preveda l'utilizzo di strumenti compensativi (computer, sintesi vocale, audio-libri, tabelle, mappe, calcolatrice ...) e misure dispensative (evitare: lettura ad alta voce, il dettato, la scrittura veloce ...).

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati, devono essere sottoposti periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche nel momento degli Esami di Stato.

La normativa di riferimento è il **D.P.R. del 13 aprile 2017 n. 62**

Art. 11 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

7.C Alunni con bisogni educativi speciali

Gli alunni individuati dall'equipe pedagogica o dal Consiglio di classe come alunni con bisogni educativi speciali hanno diritto di fruire di una didattica individualizzata e/o personalizzata (anche in assenza di stesura di PDP) che tenga conto delle caratteristiche specifiche degli studenti e preveda l'utilizzo di strumenti compensativi (computer, sintesi vocale, audio-libri, tabelle, mappe, calcolatrice ...).

Gli strumenti compensativi devono essere sottoposti periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

A questi studenti sono garantite, durante il percorso di istruzione e formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche nel momento degli Esami di Stato (in quest'ultimo caso è necessaria la predisposizione del PDP).

8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

• INDICAZIONI GENERALI

La valutazione degli alunni stranieri va pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di accoglienza in uso e deve avere carattere orientativo e formativo, puntando alla promozione della globalità della persona.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso.

Valutato il livello scolastico e formativo di partenza, sia per gli alunni neo arrivati sia per quelli immigrati da più tempo o nati in Italia con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, ove ritenuto necessario dai docenti

dell'equipe pedagogica o del consiglio di classe, viene predisposto un piano di studio personalizzato (modello BES o modello CNI a seconda del livello di conoscenza della lingua italiana).

La famiglia va informata sulle scelte dei docenti, necessarie per l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, per l'acquisizione della lingua italiana e per il successo formativo dell'allievo.

• LA NORMATIVA

Per ciò che concerne la programmazione disciplinare e la valutazione degli alunni stranieri si mette in rilievo quanto suggerito dalla normativa vigente:

Legge 517/ 1977

La valutazione è da intendere non solo come funzione certificativa, ma segnatamente come una funzione formativa/regolativa in rapporto al PTOF dell'Istituzione scolastica e allo sviluppo della personalità dell'alunno.

D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 45, comma 4

Si rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni.

Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 1, commi 2, 3 e 9

c. 2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni Scolastiche [...]

c. 3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...]

c. 9. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

“Linee Guida del MIUR” (C.M. febbraio 2014)

(...) E' prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui bisogni educativi speciali e le successive note di chiarimento rafforzano e specificano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italofoeni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate. In proposito si ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013).

Art. 1 comma 8 D.L.vo 62/2017

8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Dunque la correttezza dell'affermazione del principio pedagogico sulla valutazione degli alunni stranieri, come equivalente a quella degli alunni italiani, implica una contestuale attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano di ciascun alunno.

Alla luce della normativa vigente:

- è fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione;
- è fondamentale stabilire una relazione forte e significativa con la famiglia dell'alunno. Lì dove tale relazione fosse gravemente pregiudicata da fattori di incomprensione linguistica, è necessario avvalersi della figura di mediatori linguistico-culturali e/o della mediazione telefonica.

• **CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE**

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. Non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli allievi e con gli allievi. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare alcuni **indicatori comuni**:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e le potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Inoltre è indispensabile tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare;
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe (cfr. prospetto *Valutazione intermedia – finale*)

I docenti della classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considerano che *“i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico”* soprattutto nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

In linea di massima possono essere necessari alcuni mesi per l'apprendimento dell'italiano L2 utile alla comunicazione di base e un lungo periodo per l'apprendimento della lingua veicolare di studio per apprendere i contenuti disciplinari.

• **INDICAZIONI CONCRETE PER LA VALUTAZIONE**

Valutazione intermedia		
Piano personalizzato (con adattamento in tutte o alcune discipline) possibilità di: - usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; - sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. 4 del 15/01/09)	Ipotesi a: Non valutato in alcune discipline con motivazione riportata nel documento di valutazione del I quadrimestre: <i>“La valutazione nelle discipline ... non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i>	Ipotesi b: Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato. Nel documento di valutazione va riportata la seguente dicitura: <i>“La valutazione espressa nelle discipline ... si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i>

Valutazione finale

Piano personalizzato (con adattamento in tutte o alcune discipline) - Indipendentemente dalle lacune presenti, i docenti valutano i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno - Il raggiungimento del livello A1 / A2 QCEL può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico. - Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come da P.D.P.	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano Personalizzato. L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti Nel documento di valutazione va riportata la dicitura: " <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana</i> " [*]
	[*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, educazione artistica, educazione fisica, lingua straniera conosciuta ...), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse

9. COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il Collegio dei docenti per permettere ai genitori di seguire il processo di apprendimento dei figli ha stabilito di consegnare, in aggiunta alle consuete schede quadrimestrali, una ulteriore informazione alle famiglie, tra novembre e dicembre per le classi quarta e quinta della scuola primaria e nel mese di dicembre per tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

• **Modalità di comunicazione alla famiglia**

I risultati delle prove orali, scritte e pratiche sono registrati sul registro elettronico entro 30 giorni dalla verifica e saranno pubblicati 3 giorni dopo.

Il docente può consegnare le verifiche scritte o pratiche agli alunni affinché le facciano vedere ai genitori.

È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali, scritte e pratiche nei colloqui individuali.

10. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

A) Scuola primaria

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dai docenti della classe attraverso la seguente formulazione sintetica:

- ottimo
- adeguato
- generalmente adeguato
- non sempre adeguato
- poco adeguato / spesso non adeguato

Il giudizio formulato dal team docenti è il risultato della media della valutazione dei seguenti indicatori equamente considerati:

- rispetto delle regole;
- impegno;
- rapporto con i compagni.

Ogni indicatore comprende degli ambiti di osservazione, che possono variare nel corso degli anni.

AMBITI DI OSSERVAZIONE INDICATORE RISPETTO DELLE REGOLE	
Classe prima	Rispetto degli insegnanti e del personale ATA (espressioni verbali e non)
	Cura e rispetto del proprio materiale, dei materiali altrui, dei luoghi e degli ambienti scolastici
	Comportamenti volti alla tutela della propria sicurezza
Classi seconda e terza	Rispetto degli insegnanti e del personale ATA (espressioni verbali e non)
	Atteggiamenti assunti nelle diverse situazioni a scuola (parlare e alzarsi quando è consentito)
	Cura e rispetto del proprio materiale, dei materiali altrui, dei luoghi e degli ambienti scolastici
	Comportamenti volti alla tutela della propria sicurezza
Classi quarta e quinta	Rispetto dei docenti, del personale ATA e di tutti gli adulti presenti a scuola (espressioni verbali e non)
	Atteggiamenti assunti nelle diverse situazioni a scuola (parlare e alzarsi quando è consentito)
	Uso e cura del libretto personale - Puntualità nel far firmare avvisi e nel riportare tagliandi compilati
	Comportamenti orientati alla tutela dell'integrità di materiali, luoghi e ambienti scolastici
	Comportamenti orientati alla tutela della salute e sicurezza

AMBITI DI OSSERVAZIONE INDICATORE IMPEGNO	
Classe prima	Impegno e attenzione nel lavoro in aula
	Impegno nel portare a termine le consegne
	Partecipazione durante le conversazioni
Classi seconda e terza	Impegno, attenzione e partecipazione nel lavoro in aula
	Impegno nel portare a termine le consegne secondo le indicazioni
	Esecuzione dei compiti assegnati per casa
Classi quarta e quinta	Impegno nel portare i materiali richiesti
	Impegno, attenzione e partecipazione nel lavoro in aula e nelle attività e iniziative proposte dalla scuola
	Esecuzione dei compiti assegnati per casa e applicazione nello studio
	Capacità di portare a termine un incarico e/o un'attività assegnata

AMBITI DI OSSERVAZIONE INDICATORE RAPPORTO CON I COMPAGNI	
Classe prima	Rispetto dei compagni (espressioni verbali e non)
Classi seconda e terza	Rispetto dei compagni (espressioni verbali e non)
	Disponibilità alla collaborazione nei lavori a coppie e/o di gruppo
	Disponibilità all'aiuto tra compagni nell'attività didattica (solo dalla classe terza)
Classi quarta e quinta	Rispetto dei compagni (espressioni verbali e non)
	Disponibilità all'aiuto tra compagni nell'attività didattica
	Capacità di ascolto, di accettazione e di collaborazione con l'altro

È fondamentale procedere all'attribuzione del giudizio sintetico del comportamento solo dopo aver individuato i descrittori più adatti alla situazione del singolo alunno.

DESCRITTORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO

RISPETTO DELLE REGOLE	
Sempre corretto	Ottimo
Corretto	Adeguato
Di solito corretto	Generalmente adeguato
Non sempre corretto	Non sempre adeguato
Poco corretto / Spesso non corretto	Poco adeguato / Spesso non adeguato

IMPEGNO	
Sempre impegnato	Ottimo
Impegnato	Adeguato
Di solito impegnato	Generalmente adeguato
Non sempre impegnato	Non sempre adeguato
Poco impegnato / Spesso non impegnato	Poco adeguato / Spesso non adeguato

RAPPORTO CON I COMPAGNI	
Si rapporta sempre correttamente con i compagni	Ottimo
Si rapporta correttamente con i compagni	Adeguato
Di solito si rapporta correttamente con i compagni	Generalmente adeguato
Non sempre si rapporta correttamente con i compagni	Non sempre adeguato
Si rapporta poco correttamente con i compagni / Spesso non si rapporta correttamente con i compagni	Poco adeguato / Spesso non adeguato

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Sempre corretto Sempre impegnato Si rapporta sempre correttamente con i compagni	ottimo

Corretto Impegnato Si rapporta correttamente con i compagni	adeguato
Di solito corretto Di solito impegnato Di solito si rapporta correttamente con i compagni	generalmente adeguato
Non sempre corretto Non sempre impegnato Non sempre si rapporta correttamente con i compagni	non sempre adeguato
Poco corretto / Spesso non corretto Poco impegnato / Spesso non impegnato Si rapporta poco correttamente con i compagni / Spesso non si rapporta correttamente con i compagni	poco adeguato / spesso non adeguato

B) Scuola secondaria

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal Consiglio di Classe attraverso la seguente formulazione sintetica:

- ottimo
- adeguato
- generalmente adeguato
- non sempre adeguato
- poco adeguato / spesso non adeguato

Il giudizio formulato dal Consiglio di Classe è il risultato della media della valutazione dei seguenti indicatori equamente considerati:

- rispetto delle regole;
- impegno;
- rapporto con i compagni.

Ogni indicatore comprende degli ambiti di osservazione.

AMBITI DI OSSERVAZIONE INDICATORE RISPETTO DELLE REGOLE
Atteggiamenti assunti nei confronti degli adulti nelle diverse situazioni a scuola: parlare e alzarsi quando è consentito, utilizzare espressioni verbali e gesti non rispettosi
Comportamenti orientati alla tutela della salute e sicurezza, dell'integrità di materiali, luoghi e ambienti scolastici.
Uso e cura del libretto personale - Puntualità nel far firmare avvisi e nel riportare tagliandi compilati

AMBITI DI OSSERVAZIONE INDICATORE RESPONSABILITÀ E IMPEGNO
Impegno nel portare i materiali richiesti
Attenzione, partecipazione e impegno nel lavoro in aula e nelle iniziative proposte dalla scuola
Esecuzione dei compiti assegnati per casa e organizzazione nello studio
Capacità di portare a termine un incarico e/o un'attività assegnata

AMBITI DI OSSERVAZIONE INDICATORE RAPPORTO CON I COMPAGNI
Capacità di ascolto, di accettazione e di collaborazione con l'altro
Rispetto dei compagni (espressioni verbali e non)
Disponibilità all'aiuto tra pari nell'attività didattica
Capacità di mediazione nelle situazioni conflittuali

È fondamentale procedere all'attribuzione del giudizio sintetico del comportamento solo dopo aver individuato i descrittori più adatti alla situazione del singolo alunno.

RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetta sempre le regole	Ottimo
Rispetta le regole	Adeguato
In genere rispetta le regole	Generalmente adeguato
Non sempre rispetta le regole	Non sempre adeguato
Rispetta poco le regole / Spesso non rispetta le regole	Poco adeguato / Spesso non adeguato

RESPONSABILITÀ E IMPEGNO

È sempre responsabile e impegnato	Ottimo
È responsabile e impegnato	Adeguato
In genere è responsabile e impegnato	Generalmente adeguato
Non sempre è responsabile e impegnato	Non sempre adeguato
È poco responsabile e impegnato / Spesso non è responsabile e impegnato	Poco adeguato / Spesso non adeguato

RAPPORTO CON I COMPAGNI

Si rapporta sempre correttamente con i compagni	Ottimo
Si rapporta correttamente con i compagni	Adeguato
In genere si rapporta correttamente con i compagni	Generalmente adeguato
Non sempre si rapporta correttamente con i compagni	Non sempre adeguato
Si rapporta poco correttamente con i compagni / Spesso non si rapporta correttamente con i compagni	Poco adeguato / Spesso non adeguato

OBIETTIVI**GIUDIZIO SINTETICO**

Rispetta sempre le regole È sempre responsabile e impegnato Si rapporta sempre correttamente con i compagni	Ottimo
Rispetta le regole È responsabile e impegnato Si rapporta correttamente con i compagni	Adeguato
In genere rispetta le regole In genere è responsabile e impegnato In genere si rapporta correttamente con i compagni	Generalmente adeguato
Non sempre rispetta le regole Non è sempre responsabile e impegnato Non sempre si rapporta correttamente con i compagni	Non sempre adeguato
Rispetta poco le regole / Spesso non rispetta le regole È poco responsabile e impegnato / Spesso non è responsabile e impegnato Si rapporta poco correttamente con i compagni / Spesso non si rapporta correttamente con i compagni	Poco adeguato / Spesso non adeguato

11. GIUDIZIO GLOBALE

Per la formulazione del giudizio globale per le varie classi vengono utilizzati gli schemi che seguono:

CLASSI PRIME PRIMARIA

In questo primo quadrimestre ... (nome dell'alunno)

Alla fine del corrente anno scolastico ... (nome dell'alunno)

ha rispettato sempre le regole proposte, il materiale proprio e altrui.	Ottimo
complessivamente ha rispettato le regole proposte, il materiale proprio e altrui.	Adeguato
generalmente ha rispettato le regole proposte, il materiale proprio e altrui.	Generalmente adeguato
non sempre ha rispettato le regole proposte, ma riconosce l'autorevolezza dell'adulto.	Non sempre adeguato
non sempre ha rispettato le regole proposte / ha avuto difficoltà a instaurare rapporti positivi con gli adulti.	Poco adeguato / Spesso non adeguato

Si è impegnato nelle attività con regolarità e tenacia.	Ottimo
Si è impegnato nelle attività con regolarità.	Adeguato
Si è impegnato nelle attività in modo adeguato // Si è impegnato nelle attività in modo quasi sempre adeguato.	Generalmente adeguato
Si è impegnato nelle attività in modo essenziale.	Non sempre adeguato
Si è impegnato nelle attività in modo discontinuo e inadeguato.	Poco adeguato / Spesso non adeguato

Ha evidenziato piena disponibilità a relazionarsi con tutti i compagni.	Ottimo
Ha evidenziato buona disponibilità a relazionarsi con tutti i compagni.	Adeguato
Ha evidenziato buona disponibilità a relazionarsi soprattutto con alcuni compagni / Ha evidenziato adeguata disponibilità a relazionarsi con tutti i compagni.	Generalmente adeguato
Ha evidenziato adeguata disponibilità a relazionarsi con alcuni compagni.	Non sempre adeguato
Ha evidenziato poca disponibilità a relazionarsi.	Poco adeguato / Spesso non adeguato

Ha manifestato un notevole / soddisfacente interesse per l'apprendimento scolastico
Ha manifestato un interesse costante per l'apprendimento scolastico
Ha manifestato un interesse adeguato per l'apprendimento scolastico
Ha manifestato un interesse alterno / settoriale / selettivo per l'apprendimento scolastico
Ha manifestato un interesse superficiale / scarso / modesto per l'apprendimento scolastico

e ha partecipato alle proposte didattiche attivamente e in modo costruttivo e appropriato.
e ha partecipato alle proposte didattiche in modo costruttivo e appropriato.
e ha partecipato alle proposte didattiche in modo appropriato.
e ha partecipato alle proposte didattiche con sufficiente interesse / limitatamente ad alcune attività.
e ha partecipato alle proposte didattiche intervenendo solo se sollecitato dai docenti / in modo superficiale e discontinuo.

Evidenzia un livello avanzato di conoscenze e abilità.
Evidenzia un livello intermedio di conoscenze e abilità.
Evidenzia un livello base di conoscenze e abilità.
Evidenzia un livello di conoscenze e abilità in via di prima acquisizione.

Solo per il I quadrimestre

L'equipe pedagogica, avendo riscontrato livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ha deciso di attivare / potenziare le seguenti strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:
individualizzazione in tutte le discipline / nelle seguenti discipline:
personalizzazione in tutte le discipline / nelle seguenti discipline:
predisposizione PDP.
modifica PDP.
altro:

CLASSI SECONDE E TERZE PRIMARIA

In questo primo quadrimestre ... (nome dell'alunno)

Alla fine del corrente anno scolastico ... (nome dell'alunno)

ha rispettato sempre le regole dell'ambiente scolastico, dimostrando di averle interiorizzate.	Ottimo
complessivamente ha rispettato le regole dell'ambiente scolastico, dimostrando di averle interiorizzate.	Adeguito
generalmente ha rispettato le regole dell'ambiente scolastico, dimostrando di averle interiorizzate // Generalmente ha rispettato le regole dell'ambiente scolastico, dimostrando di averle in parte interiorizzate.	Generalmente adeguato
non sempre ha rispettato le regole dell'ambiente scolastico, ma riconosce l'autorevolezza dell'adulto.	Non sempre adeguato
non sempre ha rispettato le regole dell'ambiente scolastico. Ha ancora difficoltà a instaurare rapporti positivi con gli adulti.	Poco adeguato / Spesso non adeguato

Si è impegnato a casa e a scuola con regolarità e responsabilità.	Ottimo
Si è impegnato a casa e a scuola con regolarità.	Adeguito
Si è impegnato a casa e a scuola in modo adeguato // Si è impegnato a casa e a scuola in modo quasi sempre adeguato.	Generalmente adeguato
Si è impegnato a casa e a scuola in modo essenziale.	Non sempre adeguato
Si è impegnato a casa e a scuola in modo discontinuo e inadeguato.	Poco adeguato / Spesso non adeguato

Con i compagni ha assunto un ruolo propositivo, di collaborazione e aiuto verso chi è in difficoltà, cogliendo anche le diversità.	Ottimo
Con i compagni ha assunto un ruolo propositivo, di collaborazione e aiuto verso chi è in difficoltà.	Adeguito
Con i compagni ha assunto un ruolo propositivo e di collaborazione // Con i compagni ha assunto un ruolo abbastanza propositivo e di collaborazione.	Generalmente adeguato
Con i compagni ha assunto un ruolo non sempre propositivo.	Non sempre adeguato
Con i compagni ha assunto un ruolo poco controllato, talvolta di disturbo.	Poco adeguato / Spesso non adeguato

Ha manifestato un notevole / soddisfacente interesse per l'apprendimento scolastico
Ha manifestato un interesse costante per l'apprendimento scolastico
Ha manifestato un interesse adeguato per l'apprendimento scolastico
Ha manifestato un interesse alterno / settoriale / selettivo per l'apprendimento scolastico
Ha manifestato un interesse superficiale / scarso / modesto per l'apprendimento scolastico

e ha partecipato alle proposte didattiche attivamente e in modo costruttivo e appropriato.
e ha partecipato alle proposte didattiche in modo costruttivo e appropriato.
e ha partecipato alle proposte didattiche in modo appropriato.
e ha partecipato alle proposte didattiche con sufficiente interesse / limitatamente ad alcune attività.
e ha partecipato alle proposte didattiche intervenendo solo se sollecitato dai docenti / in modo superficiale e discontinuo.

Evidenzia un livello avanzato di conoscenze e abilità.
Evidenzia un livello intermedio di conoscenze e abilità.
Evidenzia un livello base di conoscenze e abilità.
Evidenzia un livello di conoscenze e abilità in via di prima acquisizione.

Solo per il I quadrimestre

L'equipe pedagogica, avendo riscontrato livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ha deciso di attivare / potenziare le seguenti strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:
individualizzazione in tutte le discipline / nelle seguenti discipline:
personalizzazione in tutte le discipline / nelle seguenti discipline:
predisposizione PDP.
modifica PDP.
altro:

CLASSI QUARTE E QUINTE PRIMARIA

In questo primo quadrimestre ... (nome dell'alunno)

Alla fine del corrente anno scolastico ... (nome dell'alunno)

Ha rispettato sempre le regole in ogni situazione, con responsabilità e puntualità.	Ottimo
Complessivamente ha rispettato le regole in ogni situazione, con responsabilità e puntualità.	Adeguito
Generalmente ha rispettato le regole in ogni situazione, con responsabilità e puntualità // Generalmente ha rispettato le regole in ogni situazione, con abbastanza responsabilità e puntualità / con abbastanza senso di responsabilità e puntualità.	Generalmente adeguato
Non sempre ha rispettato le regole comuni, ma riconosce l'autorevolezza dell'adulto.	Non sempre adeguato
Non sempre ha rispettato le regole comuni. Ha ancora difficoltà a instaurare rapporti positivi con gli adulti.	Poco adeguato / Spesso non adeguato

Ha mostrato impegno produttivo e responsabile a scuola e a casa e una partecipazione pertinente e costruttiva verso le attività proposte.	Ottimo
Ha mostrato impegno costante a scuola e a casa e una partecipazione attiva verso le attività proposte.	Adeguito
Ha mostrato impegno adeguato a scuola e a casa e una partecipazione regolare verso le attività proposte // Ha mostrato impegno quasi sempre adeguato a scuola e a casa e una partecipazione modesta verso le attività proposte.	Generalmente adeguato
Ha mostrato impegno essenziale a scuola e a casa e una partecipazione da sollecitare e incoraggiare.	Non sempre adeguato
Ha mostrato impegno discontinuo e inadeguato a scuola e a casa e una partecipazione non pertinente.	Poco adeguato / Spesso non adeguato

Con i compagni ha assunto un ruolo propositivo, di collaborazione e aiuto verso chi è in difficoltà, cogliendo anche le diversità.	Ottimo
Con i compagni ha assunto un ruolo propositivo, di collaborazione e aiuto verso chi è in difficoltà.	Adeguito
Con i compagni ha assunto un ruolo propositivo e di collaborazione // Con i compagni ha assunto un ruolo abbastanza propositivo e di collaborazione.	Generalmente adeguato
Con i compagni ha assunto un ruolo non sempre propositivo.	Non sempre adeguato
Con i compagni ha assunto un ruolo poco controllato, talvolta di disturbo.	Poco adeguato / Spesso non adeguato

Ha manifestato un notevole / soddisfacente interesse per l'apprendimento scolastico.
Ha manifestato un interesse costante per l'apprendimento scolastico.
Ha manifestato un interesse adeguato per l'apprendimento scolastico.
Ha manifestato un interesse alterno / settoriale / selettivo per l'apprendimento scolastico.
Ha manifestato un interesse superficiale / scarso / modesto per l'apprendimento scolastico.

Ha acquisito strategie di studio efficaci.
Ha acquisito strategie di studio produttive.
Ha acquisito strategie di studio appropriate.
Ha acquisito strategie di studio poco produttive.
Non ha ancora acquisito strategie di studio adeguate.

Evidenzia un livello avanzato di conoscenze e abilità.
Evidenzia un livello intermedio di conoscenze e abilità.
Evidenzia un livello base di conoscenze e abilità.
Evidenzia un livello di conoscenze e abilità in via di prima acquisizione.

Solo per il I quadrimestre

L'equipe pedagogica, avendo riscontrato livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ha deciso di attivare / potenziare le seguenti strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:
individualizzazione in tutte le discipline / nelle seguenti discipline:
personalizzazione in tutte le discipline / nelle seguenti discipline:
predisposizione PDP.
modifica PDP.
altro:

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE SECONDARIA

In questo primo quadrimestre ... (nome dell'alunno)

Alla fine del corrente anno scolastico ... (nome dell'alunno)

ha rispettato sempre le regole,	Ottimo
ha rispettato le regole,	Adeguito
in genere ha rispettato le regole,	Generalmente adeguato
non sempre ha rispettato le regole,	Non sempre adeguato
ha rispettato poco le regole / spesso non ha rispettato le regole,	Poco adeguato / Spesso non adeguato

si è dimostrato sempre responsabile e impegnato	Ottimo
si è dimostrato responsabile e impegnato	Adeguito
si è dimostrato in genere responsabile e impegnato	Generalmente adeguato
non sempre si è dimostrato responsabile e impegnato	Non sempre adeguato
si è dimostrato poco responsabile e impegnato / spesso si è dimostrato non responsabile e impegnato	Poco adeguato / Spesso non adeguato

e si è rapportato sempre correttamente con i compagni.	Ottimo
e si è rapportato correttamente con i compagni.	Adeguito
e in genere si è rapportato correttamente con i compagni.	Generalmente adeguato
e non sempre si è rapportato correttamente con i compagni.	Non sempre adeguato
e si è rapportato poco correttamente con i compagni / spesso non si è rapportato correttamente con i compagni.	Poco adeguato / Spesso non adeguato

Ha partecipato alle proposte didattiche attivamente e in modo costruttivo e appropriato.
Ha partecipato alle proposte didattiche in modo costruttivo e appropriato.
Ha partecipato alle proposte didattiche in modo appropriato.
Ha partecipato alle proposte didattiche con sufficiente interesse / limitatamente ad alcune attività.
Ha partecipato alle proposte didattiche in modo superficiale / discontinuo.

Ha dimostrato di organizzare il proprio lavoro autonomamente e con accuratezza / precisione / puntualità.
Ha dimostrato di organizzare il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo / in modo abbastanza preciso / in modo abbastanza puntuale
Ha dimostrato di organizzare il proprio lavoro talora con qualche difficoltà / in modo non sempre puntuale e preciso.
Ha dimostrato di organizzare il proprio lavoro necessitando talvolta dell'aiuto dell'insegnante e in modo superficiale / frettoloso.
Ha dimostrato di organizzare il proprio lavoro in modo disordinato e dispersivo.

Evidenzia un livello avanzato di conoscenze e abilità (media maggiore o uguale all'8,5).
Evidenzia un livello intermedio di conoscenze e abilità (media maggiore o uguale al 7,5).
Evidenzia un livello base di conoscenze e abilità (media maggiore o uguale al 6).
Evidenzia un livello di conoscenze e abilità in via di prima acquisizione (media inferiore al 6).

Solo per il I quadrimestre

Il consiglio di classe, avendo riscontrato livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ha deciso di attivare / potenziare le seguenti strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:
individualizzazione in tutte le discipline / nelle seguenti discipline:
personalizzazione in tutte le discipline / nelle seguenti discipline:
predisposizione PDP.
modifica PDP.
altro:

OBIETTIVI PER VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DVA SCUOLA PRIMARIA

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	CLASSI				
	1	2	3	4	5
	Riflettere sulle emozioni, le esperienze di vita scolastica, imparando la condivisione e l'appartenenza al gruppo classe. Distinguere i segni e i simboli delle principali feste cristiane.	Mettere in atto comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti delle persone e della natura, sull'esempio di alcune figure rilevanti nella tradizione culturale dell'Europa Cristiana.	Comprendere che da sempre l'uomo si è posto delle domande sul senso del mondo e della vita. Confrontare le risposte della scienza e della religione. Riconoscere la struttura e i contenuti del testo biblico.	Apprendere attraverso le fonti storiche giudaico cristiane ed evangeliche la vita di Gesù, con riferimento all'ambiente storico, sociale e geografico della Palestina.	Ricostruire le tappe fondamentali della storia del Cristianesimo; riconoscere i linguaggi espressivi della religione nell'arte.
	Cogliere alcuni elementi essenziali dell'infanzia di Gesù partendo dal dato esperienziale.	Riconoscere alcuni episodi significativi della vita pubblica di Gesù che si rivela attraverso incontri, parole e gesti.	Riconoscere i principali personaggi dell'Antico Testamento e collocarli sulla linea del tempo.	Individuare le tappe della formazione dei Vangeli e riflettere sull'importanza e attualità dell'annuncio evangelico.	Riconoscere gli elementi fondamentali delle grandi religioni.

EDUCAZIONE CIVICA	CLASSI				
	1	2	3	4	5
COSTITUZIONE	Riconoscere il valore delle diversità. Partecipare alla vita scolastica, comprendendo il valore delle regole	Riconoscere il valore delle diversità. Partecipare alla vita scolastica, comprendendo il valore delle regole	Riconoscere il valore delle diversità. Partecipare attivamente alla vita scolastica, comprendendo il valore delle regole, dei diritti e dei doveri	Riconoscere il valore delle diversità e la pari dignità sociale di tutti i cittadini. Partecipare alla vita della scuola con responsabilità,	Riconoscere il valore delle diversità e la pari dignità sociale di tutti i cittadini. Partecipare alla vita della scuola con responsabilità,

				riconoscendo il valore delle regole, dei diritti e dei doveri. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.	riconoscendo il valore delle regole, dei diritti e dei doveri. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente. Acquisire consapevolezza del proprio corpo.	Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente. Acquisire consapevolezza del proprio corpo	Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente sociale e naturale. Acquisire consapevolezza del proprio corpo e aver cura della propria salute.	Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente sociale e naturale. Acquisire consapevolezza del proprio corpo e aver cura della propria salute.	Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente sociale e naturale. Acquisire consapevolezza del proprio corpo e aver cura della propria salute.
CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere le diverse forme di comunicazione e comunicare in modo chiaro	Conoscere le diverse forme di comunicazione e comunicare in modo chiaro	Acquisire consapevolezza delle potenzialità delle diverse forme di comunicazione e comunicare in modo corretto	Distinguere l'identità digitale dall'identità reale. Comprendere che la tecnologia implica una relazione sociale fatta di regole e comportamenti da rispettare, al fine di evitare consapevolmente rischi.	Distinguere l'identità digitale dall'identità reale. Comprendere che la tecnologia implica una relazione sociale fatta di regole e comportamenti da rispettare, al fine di evitare consapevolmente rischi.

ITALIANO	CLASSI				
	1	2	3	4	5
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture ed esprimersi in modo chiaro	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture, riconoscendo gli elementi principali del testo narrativo, ed esprimersi in modo chiaro	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e letture di vario genere ed esprimersi in modo corretto	Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, lo scopo, le informazioni principali e secondarie ed esprimersi in modo corretto formulando messaggi chiari e pertinenti	Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, lo scopo, le informazioni principali e secondarie ed esprimersi in modo corretto formulando messaggi chiari e pertinenti, con un registro il più possibile adeguato alla situazione
LETTURA	Leggere in modo corretto e comprendere semplici testi	Leggere in modo corretto, scorrevole e comprendere semplici testi narrativi	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprendere in modo approfondito	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprendere in modo approfondito operando collegamenti	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprendere in modo approfondito operando collegamenti
SCRITTURA	Scrivere sotto dettatura in modo corretto	Scrivere sotto dettatura e in autonomia in modo corretto	Produrre testi narrativi chiari e coerenti rispettando le principali regole ortografiche e sintattiche	Produrre testi di vario genere chiari, coerenti e corretti, utilizzando un lessico appropriato	Produrre testi elaborati, chiari, coerenti, corretti e strutturati, utilizzando un lessico appropriato
RIFLESSIONE SULLA LINGUA		Riconoscere le principali parti del discorso	Riconoscere e analizzare in modo corretto le principali parti del discorso	Riconoscere e analizzare gli elementi morfologici e sintattici del discorso	Riconoscere e analizzare gli elementi morfologici e sintattici del discorso

INGLESE	CLASSI				
	1	2	3	4	5
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni	Ascoltare e comprendere semplici dialoghi e storie.	Ascoltare e comprendere brevi dialoghi e frasi d'uso quotidiano	Ascoltare e comprendere brevi dialoghi e frasi d'uso quotidiano
PARLATO	Interagire in semplici conversazioni	Interagire in semplici conversazioni.	Interagire in semplici conversazioni	Interagire in conversazioni	Interagire in conversazioni
LETTURA			Leggere e comprendere brevi e semplici testi	Leggere e comprendere brevi e semplici testi	Leggere e comprendere brevi e semplici testi
SCRITTURA			Scrivere parole	Scrivere brevi frasi	Scrivere semplici testi

STORIA	CLASSI				
	1	2	3	4	5
USO DELLE FONTI		Conoscere fatti ed eventi del proprio passato attraverso l'uso delle fonti	Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo	Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo	Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo
UTILIZZO DI STRUMENTI CONCETTUALI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi in successione	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi secondo rapporti di successione, contemporaneità e ciclicità	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi. Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione e ciclicità.	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi. Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione e ciclicità.	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi. Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione e ciclicità.

LINGUAGGIO DELLA STORIA			Organizzare informazioni ed esporle in modo chiaro	Organizzare informazioni ed esporle utilizzando il lessico specifico	Organizzare informazioni, metterle in relazione ed esporle utilizzando il lessico specifico
--------------------------------	--	--	--	--	---

GEOGRAFIA	CLASSI				
	1	2	3	4	5
ORIENTAMENTO	Orientarsi nello spazio utilizzando i concetti topologici	Orientarsi nello spazio utilizzando i concetti topologici e punti di riferimento	Orientarsi nello spazio e sulle carte utilizzando punti di riferimento in modo consapevole	Orientarsi nello spazio e sulle carte utilizzando punti cardinali in modo corretto e consapevole	Orientarsi nello spazio e sulle carte utilizzando punti cardinali in modo corretto e consapevole
CONOSCENZA DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO	Descrivere spazi e ambienti noti	Descrivere spazi e ambienti noti	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i principali paesaggi italiani. Individuare analogie e differenze	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano le regioni italiane. Individuare analogie e differenze
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA			Organizzare informazioni ed esporle in modo chiaro	Organizzare informazioni ed esporle utilizzando il lessico specifico	Organizzare informazioni, metterle in relazione ed esporle utilizzando il lessico specifico

MATEMATICA	CLASSI				
	1	2	3	4	5
NUMERI	Contare, confrontare, ordinare, leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20. Eseguire semplici operazioni di addizione e sottrazione	Contare, confrontare, ordinare, leggere e scrivere i numeri naturali entro il 99. Eseguire operazioni di addizione e sottrazione e semplici moltiplicazioni.	Contare, confrontare, ordinare, leggere e scrivere i numeri naturali entro il 999. Eseguire operazioni di addizione e sottrazione, moltiplicazioni e divisioni	Contare, confrontare, ordinare, leggere e scrivere i numeri naturali e decimali. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali	Contare, confrontare, ordinare, leggere e scrivere i numeri naturali e decimali. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali. Operare con le frazioni e le percentuali
SPAZIO E FIGURE MISURA	Orientarsi nello spazio. Riconoscere le figure geometriche	Orientarsi nello spazio. Riconoscere le figure geometriche	Conoscere le principali caratteristiche delle figure geometriche. Utilizzare misure non convenzionali.	Conoscere le principali caratteristiche delle figure geometriche e calcolarne il perimetro. Utilizzare unità di misura convenzionali	Conoscere le principali caratteristiche delle figure geometriche e calcolarne il perimetro e l'area. Utilizzare unità di misura convenzionali
PROBLEMI, DATI E RELAZIONI	Rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi.	Rappresentare graficamente e risolvere problemi. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente	Risolvere situazioni problematiche. Costruire semplici grafici	Risolvere situazioni problematiche. Raccogliere informazioni e costruire grafici	Risolvere situazioni problematiche. Raccogliere informazioni e costruire grafici di vario genere

SCIENZE	CLASSI				
	1	2	3	4	5
OSSERVAZIONE E SPERIMENTAZIONE SUL CAMPO	Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi	Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi	Osservare, sperimentare e descrivere la realtà	Osservare, analizzare, sperimentare e descrivere la realtà	Osservare, analizzare, sperimentare e descrivere la realtà
LINGUAGGIO DELLE SCIENZE	Descrivere oralmente semplici fenomeni della vita quotidiana	Descrivere oralmente semplici fenomeni della vita quotidiana	Organizzare informazioni ed esporle in modo chiaro	Organizzare informazioni ed esporle utilizzando il lessico specifico	Organizzare informazioni, metterle in relazione ed esporle utilizzando il lessico specifico

MUSICA	CLASSI				
	1	2	3	4	5
ASCOLTO	Ascoltare e riconoscere suoni e rumori	Ascoltare e riconoscere suoni e rumori.	Riconoscere e classificare le caratteristiche dei suoni Ascoltare brani musicali di vario genere	Riconoscere e classificare gli elementi essenziali del linguaggio musicale. Ascoltare brani musicali di vario genere	Riconoscere e classificare gli elementi essenziali del linguaggio musicale. Ascoltare brani musicali di vario genere
PRODUZIONE MUSICALE	Utilizzare il corpo, la voce, gli strumenti e gli oggetti per esprimersi musicalmente	Utilizzare il corpo, la voce, gli strumenti e gli oggetti per esprimersi musicalmente	Utilizzare il corpo, la voce, gli strumenti e gli oggetti per esprimersi musicalmente	Utilizzare il corpo, la voce, gli strumenti e gli oggetti in maniera corretta per esprimersi musicalmente	Utilizzare il corpo, la voce, gli strumenti e gli oggetti in maniera corretta per esprimersi musicalmente

ARTE	CLASSI				
	1	2	3	4	5
ESPRIMERSI CON LE TECNICHE	Utilizzare i colori, le tecniche e i materiali in modo originale	Utilizzare i colori, le tecniche e i materiali in modo originale	Utilizzare i colori, le tecniche e i materiali in modo originale	Utilizzare i colori, le tecniche e i materiali in modo originale	Utilizzare i colori, le tecniche e i materiali in modo originale
LEGGERE IMMAGINI	Descrivere immagini	Descrivere immagini	Descrivere e analizzare immagini	Descrivere e analizzare immagini	Descrivere e analizzare immagini

EDUCAZIONE FISICA	CLASSI				
	1	2	3	4	5
IL CORPO E IL SUO MOVIMENTO	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra di loro	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra di loro	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra di loro
IL GIOCO E LE REGOLE	Partecipare al gioco, rispettando gli altri e le regole	Partecipare al gioco, rispettando gli altri e le regole	Avere conoscenza di vari giochi e sport. Partecipare attivamente e collaborare, rispettare le regole e gli altri	Avere conoscenza di vari giochi e sport. Partecipare attivamente e collaborare, rispettare le regole e gli altri	Avere conoscenza di vari giochi e sport. Partecipare attivamente e collaborare; rispettare le regole e gli altri

TECNOLOGIA	CLASSI				
	1	2	3	4	5
OSSERVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DEI MATERIALI	Utilizzare semplici procedure per realizzare un oggetto	Utilizzare semplici procedure per realizzare un oggetto	Utilizzare semplici procedure per realizzare un oggetto	Progettare e realizzare semplici oggetti	Progettare e realizzare semplici oggetti

<p>UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE</p>		<p>Conoscere e utilizzare il computer</p>	<p>Conoscere e utilizzare il computer e alcuni software didattici</p>	<p>Conoscere e utilizzare il computer e alcuni software didattici</p>	<p>Conoscere e utilizzare il computer e alcuni software didattici</p>
---	--	---	---	---	---